



Milano, 21 Gennaio 2026

Cari colleghi autodemolitori,

il settore dell'automotive è attualmente interessato da un profondo e strutturale cambiamento normativo, destinato a modificare in maniera sostanziale l'assetto delle responsabilità lungo l'intera filiera dei veicoli a fine vita.

È infatti in corso il recepimento della bozza del Regolamento europeo in materia di Responsabilità Estesa del Produttore (Extended Producer Responsibility – **EPR**), che riguarda i produttori e gli importatori di autovetture, motocicli, veicoli industriali e, più in generale, di tutti i mezzi rientranti nel comparto automotive.

Tale Regolamento rafforza e amplia in modo significativo il principio secondo cui il produttore e l'importatore sono chiamati a farsi carico dell'intero ciclo di vita del veicolo, inclusa la fase di fine vita, trattamento, recupero e gestione dei rifiuti derivanti.

Il nuovo impianto normativo supera radicalmente il modello attualmente vigente, incidendo sugli obblighi economici, organizzativi e gestionali dei soggetti obbligati e, indirettamente, sulle modalità operative dell'intera filiera.

Alla luce di questo mutato contesto, risulta indispensabile che tutti gli operatori acquisiscano piena consapevolezza del nuovo quadro regolatorio, evitando interpretazioni arbitrarie, iniziative premature o comportamenti che potrebbero risultare non conformi o esposti a future contestazioni.

Avvertenza al mercato e chiarimenti operativi

In tale fase di transizione normativa, si rende necessario mettere formalmente in guardia il mercato degli autodemolitori rispetto al proliferare di iniziative e messaggi fuorvianti, promossi da soggetti che si presentano come interpreti privilegiati o anticipatori del nuovo assetto normativo, senza averne titolo.

Si stanno infatti registrando casi di autodemolitori singoli che, per finalità esclusivamente personali o economiche, stanno dando vita a consorzi o aggregazioni tra operatori, con l'erronea convinzione di potersi proporre in forma unitaria alle case automobilistiche per offrire servizi nell'ambito della futura applicazione della Responsabilità Estesa del Produttore. Tali iniziative vengono spesso pubblicizzate in modo allarmistico, lasciando intendere che solo attraverso l'adesione a queste strutture sarebbe possibile continuare a operare nel mercato, con l'effetto di generare timori infondati, disorientamento e indebite pressioni sugli operatori del settore, al solo scopo di accaparrarsi consenso e adesioni.



DA SEMPRE PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

SEDE NAZIONALE: VIA RICCARDO LOMBARDI, 19/6 - 20153 MILANO
Segreteria Tel: 0249695934 - e-mail: info@adqdemolitori.it

È necessario chiarire con assoluta fermezza che queste operazioni non conferiscono alcuna forza negoziale reale, né producono vantaggi strutturali per gli autodemolitori coinvolti.

Il Regolamento europeo sulla Responsabilità Estesa del Produttore non attribuisce agli autodemolitori un ruolo contrattuale diretto nei confronti dei produttori o degli importatori, né legittima scorciatoie aggregative costruite su presupposti errati o su interpretazioni strumentali della norma.

La responsabilità EPR rimane in capo esclusivo ai produttori e agli importatori, i quali saranno chiamati a organizzare e finanziare sistemi conformi alla normativa europea. Tali sistemi non possono essere sostituiti, anticipati o condizionati da iniziative private, estemporanee o autoreferenziali.

Ne consegue che la costituzione di consorzi di autodemolitori, così come oggi proposta e promossa, non incide sull'assetto futuro del settore, non costituisce titolo preferenziale né requisito di accesso al mercato, e risulta inermi rispetto al nuovo quadro regolatorio.

Al contrario, tali iniziative finiscono per avvantaggiare esclusivamente chi le promuove, spesso per finalità puramente economiche personali o di posizionamento personale, senza offrire reali tutele agli operatori aderenti.

È opportuno ribadire che **il ruolo degli autodemolitori nel nuovo sistema EPR non viene messo in discussione**, ma resta quello di operatori autorizzati e qualificati, chiamati a operare nel rispetto delle regole ambientali e operative, all'interno di sistemi organizzati dai produttori o dai soggetti da essi incaricati.

Interessi reali delle case automobilistiche

Nel caso di entrata in vigore del Regolamento europeo EPR, le case automobilistiche e gli importatori avranno un interesse prioritario e univoco:

essere manlevati dalle responsabilità operative, ambientali e giuridiche che il nuovo quadro normativo farà gravare su di loro, garantendo la piena conformità agli obblighi europei.

L'obiettivo dei produttori non sarà quello di individuare interlocutori "rappresentativi" del mondo degli autodemolitori, né di negoziare con consorzi spontanei o aggregazioni non previste dalla norma, bensì quello di affidarsi a sistemi affidabili, strutturati e giuridicamente solidi, in grado di assicurare certezza normativa, tracciabilità ed effettiva copertura delle responsabilità.

Sistemi collettivi come soluzione strutturale

In tale prospettiva, la soluzione più sostenibile, efficiente e meno onerosa per le case automobilistiche sarà quella di rispondere alla normativa EPR attraverso sistemi collettivi, ossia consorzi formati da più produttori e importatori, autorizzati dal Ministero competente e dotati di statuti specifici.

È inoltre altamente probabile che il Regolamento europeo preveda l'istituzione di un Centro di Coordinamento dei Consorzi, sul modello di quanto già avviene con successo per altre filiere soggette a Responsabilità Estesa del Produttore, quali i RAEE, le pile e le batterie al piombo e al litio.

Tale assetto consentirebbe un funzionamento omogeneo e coordinato dei consorzi, con interventi di raccolta e gestione proporzionati al peso e alla quota di mercato di ciascun sistema, evitando sovrapposizioni, inefficienze e distorsioni concorrenziali.



DA SEMPRE PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

SEDE NAZIONALE: VIA RICCARDO LOMBARDI, 19/6 - 20153 MILANO
Segreteria Tel: 0249695934 - e-mail: info@adqdemolitori.it

Si tratta di una realtà già consolidata in altri settori, che potrà essere applicata, con le dovute specificità, anche al comparto automotive.

Alla luce di ciò, risulta evidente che le narrazioni oggi diffuse da alcuni soggetti ben noti al mercato, circa presunti accordi diretti o ruoli privilegiati degli autodemolitori, sono prive di fondamento normativo e di qualsiasi prospettiva concreta, configurandosi come mere fantasie utili solo a generare confusione e consenso strumentale.

Alla luce di quanto sopra, si invita il mercato degli autodemolitori a **mantenere un approccio prudente, informato e responsabile**, diffidando da iniziative non supportate da basi normative solide e da chi alimenta timori o aspettative infondate.

In una fase di profondo cambiamento come quella attuale, la chiarezza, la correttezza informativa e il rispetto delle regole rappresentano l'unica strada per tutelare gli operatori seri e garantire un'evoluzione ordinata e sostenibile del settore.

La presente comunicazione ha finalità esclusivamente informative e preventive e si pone a tutela dell'intero comparto, riservandosi di fornire ulteriori aggiornamenti qualora il quadro normativo dovesse evolvere.

Cordiali saluti.

Il Segretario Politico ADQ
Roberto Capocasa



DA SEMPRE PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

SEDE NAZIONALE: VIA RICCARDO LOMBARDI, 19/6 - 20153 MILANO
Segreteria Tel: 0249695934 - e-mail: info@adqdemolitori.it